



AVELLINO – Ricordate gli arredamenti urbani che avemmo a segnalare nel maggio 2015? Ebbene, non solo nihil sub sole novum ma a distanza di quasi due anni, c'è stata un'evoluzione del concetto, ci si trova di fronte a veri e propri "empori urbani: i residenti di via Annarumma, angolo Contrada Sant'Eustachio, sono ancora è quasi quotidianamente, inconsapevoli comparse di uno spettacolo indegno e davvero poco decoroso.

È in quella zona, infatti, che fanno bella mostra di sé abiti smessi, poltrone, sedie di vimini, mobiletti da cucina, oggetti per la casa, stenditoi, vecchi computer, qualche sporadica presenza di materassi, sacchetti sparsi e molto altro ancora. Insomma una discarica a cielo aperto visitata molto spesso da ospiti indesiderati, e in tal senso ogni riferimento ai ratti che in primavera-estate saltellano da una busta all'altra *non* è puramente casuale. Per non parlare, poi, dei soliti "scaricatori occasionali". Tutto ciò a pochi metri dal centro città e, soprattutto, poco lontano, lo ripetiamo, da un parco giochi per bambini.

Allora la domanda è sempre la stessa: perché, a chi giova tutto questo? Esistono vantaggi fiscali che portano a continuare ad agire in maniera così sconsiderata? Se così fosse gli stessi dovrebbero poter riguardare tutti i cittadini e non essere privilegio solo per alcuni... Dove sono finiti i tanto sbandierati controlli ed il conseguente impegno dell'amministrazione comunale volto al rispetto ed alla definitiva regolamentazione della raccolta differenziata?

Questi interrogativi non possono e non devono permanere insoluti, i cittadini hanno bisogno di risposte chiare e soprattutto certe: solo così si potrà dare seguito a quel processo di unità d'immagine e di decoro che presto dovrà divenire proprio dell'intera città.

Certi della sensibilità del sindaco e della sua giunta, attendiamo con la fiducia e l'ottimismo che ci contraddistingue. Da questa rubrica si vedrà sempre garantito l'impegno a concorrere alla ricerca di soluzioni che permettano ad Avellino di diventare sempre più nostra.

L'occhio sulla città/Empori urbani

Scritto da Antonio Fusco

Sabato 14 Gennaio 2017 09:02
